

# IL TRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

**INSEIZIONI.**  
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologi, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Lit. 10.  
In quarta pagina: ... Lit. 10.  
Per più istruzioni pressate da convenire.  
**DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE**  
Via Prefettura, 8

## IL "TRIULI", GRATIS da oggi al 31 dicembre

a chi versa subito l'abbonamento a tutto il 1905.

Stiamo preparando, e pubblicheremo presto, il programma di abbonamento. Fin d'ora, possiamo assicurare che **OGNI ABBONATO avrà senza altra spesa un dono di valore** (oggetto di grande novità) e una bellissima **STRENA UMORISTICA ILLUSTRATA**.

L'abbonamento annuo costa Lit. 16.—

Abbonamenti a prezzo speciale si concedono: ai signori maestri e segretari comunali — a gruppi di operai non inferiori al numero di tre.

## I PATTI della nuova "Santa Alleanza", dettati da Brenno

Non v'è chi non sappia o neghi o dubiti, che chi dopo la vittoria, la dove la bilancia elettorale, contro i precedenti e la tradizione, piegò a favore del « blocco », fu la spada di Brenno dei vaticanesi.

Anzi, per essere, più esatti, in questo caso, fu... l'asparges.

Orbene, don Brenno lo sa, e si fa valere. E, adesso, dopo l'esperimento, getta di nuovo la spada — *purdon*, l'asparges — sulla bilancia, dettando i patti per l'avvenire.

E' l'autorizzatissimo « Osservatore romano » che parla a proposito — per ora — delle elezioni di Milano.

Anzitutto afferma che le « alleanze strette dinanzi alle urne, siano esse amministrative o politiche, non hanno e non possono avere, una egua importanza se non quando esse siano a rappresentanza e rispecchiarci una ben altra concordia e armonia: quella dei *propositi e degli intendimenti* ».

Si parla, dice il foglio clericale, di « *l'ordine dell'ordine* »: ma l'ordine ha un duplice significato: e una duplice applicazione: una nel campo materiale e un'altra nel campo morale.

« Dell'ordine materiale i moderati sono oggi e furono sempre i più caldi propagandisti; dell'ordine morale furono in ogni tempo, e noi non siamo pur sicuri che abbiano cessato di esserlo, i più feroce perturbatori ».

L'« Osservatore » continua dicendo che se i moderati vogliono l'alleanza dei cattolici al solo scopo di trattenere la massa sovversiva, i cattolici si rifiutano di associarsi a questo unico scopo che sarebbe attribuzione più adatta per i poliziotti.

« Vogliono da noi — prosegue il giornale vaticanesco — il concorso a un'opera più vasta, complessa di risanamento sociale che importa una vera restaurazione *ad mis fundamenta*, almeno nell'ambito delle amministrazioni cittadine? »

« A quest'opera siamo non solo pronti, ma felici di prestarle il nostro concorso. Ma non sperino essi di averci associati alle antiche ipocrisie e agli antichi palliativi, la cui inutilità da essi più volte sperimentata dovrebbe venire a colpire e a coprire di disprezzo anche noi, se ingenuamente ci prestassimo a scendere nell'inutile agone. »

« Inutile davvero e tale che non potrebbe giurabilmente, che apportare ad entrambi le più ampie disillusioni. »

L'« Osservatore » dopo aver rilevato la parte infelice che i conservatori rappresentano da mezzo secolo accettando le promesse su cui poggiavano i presenti principi del socialismo e dell'anarchia (!) mentre ne respingono le applicazioni, così conclude:

« Noi non respingiamo pertanto gli entusiasmi e le cortese dei moderati milanesi, ma teniamo a ricordare loro e ai loro amici della penisola (e in ciò siamo certi di interpretare i sentimenti di quanti sono cattolici in Italia), quello che abbiamo accennato di sopra: che cioè le alleanze non sono solide e durature se non hanno per base i principi e gli intendimenti, anziché i passeggeri interessi del partito e le estemporanee transazioni di una lotta elettorale. A buon intenditor... »

(Vedi in terza pagina Camera dei deputati).

## DALLA CAPITALE Consiglio di Ministri

L'« interim » della Poste

Roma, 2. — Questa sera si è tenuto un lungo Consiglio di Ministri.

Si sa che si esaminarono alcuni progetti di legge.

Fu stabilito che assuma l'interim del Ministro delle Poste l'on. Todesco, ministro dei Lavori.

## La condotta del gruppo socialista

Anche il gruppo socialista si è riunito per deliberare sulla condotta da tenere.

Fu confermato Costa per segretario e l'appartenenza di Turati al gruppo.

Si prese atto della composizione di Cabrini, sulle trattative iniziate — per ritorno all'unità del partito in Milano.

Morgari, stipendato ora come propagandista del partito; da le dimissioni come rappresentante del gruppo in seno alla direzione del Partito stesso.

A unanimità si deliberò di sostituirlo con Bissolati.

Costa propose di deliberare intorno al ricambio del pane e del dazio sul grano.

Madalini si assunse facendo alcune sue proposte al riguardo.

Su proposta Gatti, si nomina una Commissione incaricata di preparare il programma del lavoro del gruppo composto di Bissolati, Cabrini, Ferri, Turati e Zerbolio.

Si incaricano Morgari, Rondani e Rigola di presentare un'interrogazione sui trattamenti fatti ai ministri di Begeru e sui provvedimenti intesi ad evitare nuovi conflitti armati.

Si esaminò quindi la questione delle doppie elezioni e si deliberò di tenere una riunione fra la Direzione ed il gruppo, per fare le proposte al Congresso collegiali, che decideranno.

## L'esercizio ferroviario

A quali accordi verrebbe il Governo colle tre Società - Esercizio misto.

La « Gazzetta del popolo » ha da Milano le seguenti informazioni:

Le trattative coll'Adriatica sono giunte a tali conclusioni da permettere al Governo di formulare un progetto per l'esercizio misto, ma prevalentemente privato.

Difatto si sarebbe stabilito il riscatto delle Meridionali (condizione *stus qua non* posta dall'Adriatica per trattare).

L'Adriatica assumerebbe l'esercizio privato per un breve periodo di tempo, non oltre otto anni, si amplierebbe la rete Adriatica per arrivare ad alcuni porti e valichi.

L'Adriatica si assumerebbe inoltre l'obbligo di sistemare le linee e procurare il nuovo materiale mobile necessario.

In compenso otterrebbe un aumento fortissimo della percentuale dell'esercizio fino al quindici per cento!

Alle stesse condizioni continuerebbe l'esercizio privato la Società sarda, che otterrebbe un'estensione sul continente, prendendo la linea litorale mediterranea fino a Roma.

L'esercizio di Stato si limiterebbe alle linee della Mediterranea, così ridotta.

Ma si aggiunge che, dopo l'accordo coll'Adriatica e colla Sarda, la Mediterranea si presenterebbe a domandare la concessione dell'esercizio, a queste medesime condizioni.

Come si vede, la promessa della relazione ministeriale per l'esercizio di Stato si riduce a meno di due quinti delle ferrovie italiane, sicché resterebbero ben intesi i deputati socialisti che sulla fede e sulla parola ministeriale si affrettarono a promettere, in periodo elettorale, l'esercizio di Stato per tutte le linee.

## Le entrate postali aumentano

Le entrate postali, telegrafiche e telefoniche del mese di novembre del 1904 superarono di lire 173.647,78 quelle accertate nello stesso mese del 1903.

Le entrate realizzate dal 1° luglio 1904 a tutto il novembre 1904 seguono un aumento di lire 1.448.670,38 in confronto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

## Gli introiti dell'Erario

L'importazione dei grani diminuisce. Roma 1 dicembre. — L'erario per diritti doganali e marittimi ha introitato nella terza decade del mese di novembre lire 6.400.000, e cioè lire 5000 in meno che nella stessa decade dell'anno precedente.

## Alla ribalta politica

Tiara e Mezzaluna — « Pace e gioia... »

E' l'insospetito o ban informato *Corriere della Sera*, che narra:

« Se il Concordato sarà denudato, allora certamente il Vaticano potrà fare, alle sue esaltazioni, ed accettere senz'altro le proposte della Turbia; così noi vorremo per la prima volta un rappresentante del Sultano prendere parte nel corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede. »

« Sono passati i tempi in cui i Papi bandivano con tanto ardore le Crociate contro il turco! »

« Oggi noi vediamo invece la tiara e la mezzaluna sedersi fraternamente e andarsene perfettamente d'accordo. »

Cattolici, par di sognare, non è vero? Eppure, così è. Lo tenerezza fra la Sublime Porta e la Santa Sede, fra Abdul Hamid e Pio X, fra il Sommo Pontefice cattolico e il sommo Pontefice musulmano, vanno accentuandosi ogni giorno.

Se n'ebbero sintomi anche nelle ultime elezioni: si videro infatti i seguaci del Vaticano farsi entusiasticamente elettori dei venienti dal palazzo del Sultano.

Buon intermedio fra i due sommi Pontefici fu il sommo Lutero Guglielmo II.

Che si tratti dell'« organizzazione di difesa » — lega di Miglioramento e di Resistenza — una specie di « trust », insomma — fra sommi pontefici, contro l'avanzata dei miscredenti?

Che ai poveri e cattolici la politica abbia da fare ingolare anche questa?

## L'elezione di Marcora — Quelli che l'hanno ingoiato

La stampa moderata ha fremuto e fremo, per aver dovuto ingoiare la nomina di Giuseppe Marcora a Presidente della Camera.

La *Sera* di Milano rammenta « una verità incontrastabile; cioè che il Marcora copri colla sua parola, col suo ordine del giorno e col suo voto la Giunta di Milano; la sua condotta nello sciopero... »; e che il Marcora « che si dichiara contrario ad esso, giustifica ed approva coloro che invece gli sono stati apertamente favorevoli. »

E la è proprio così, non c'è che dire.

L'on signori son costretti a riconoscere che quel benedetto — anzi, maledetto — sciopero generale, scioglimento della porta rientra per la finestra; anzi, costretti ad aprire essi stessi quella tale finestra...

Oh... « Forza del destino! »

« Il trionfo di Marcora — dice un altro moderato inferocito, la *Gazzetta del popolo* di Torino — sarà la rivincita di Barinetti. Dopo la sconfitta di Milano, Montecitorio si incaricò di rivendicare il ferravillanesco (sic) sindaco di Milano, portando sugli scudi il suo lodatore e protettore, Marcora. »

Dedicato... ai moderati udinesi.

UNO DELLA PLATEA

## Echi di Innsbruck

La liberazione di tutti gli arrestati — Magnifica solidarietà.

L'altro giorno il prof Lorenzoni telegrafava da Innsbruck a Trento:

« Inviare 16.000 corone per ottenere sotto cauzione la immediata scarcerazione dei rimanenti 35 studenti italiani prigionieri. »

Non appena ricevuto il dispaccio il Podestà, stante l'ora tarda, incaricava il rag. Guido Larcher di trovare da privati la somma, essendo già chiusa le banche e tutte le casse.

In poco meno di 25 minuti il Larcher otteneva il suo intento mercè la cooperazione di egregi cittadini che misero i loro portafogli a disposizione della cassa comune.

Recatosi tutto il rag. Larcher per rimettere ad Innsbruck la somma, giungeva un telegramma che la scarcerazione era già avvenuta doppiamente una persona ad Innsbruck aveva immediatamente consegnato il denaro al professor Lorenzoni.

Nobili onori!

## Interessi e cronache provinciali

A giorni pubblicheremo l'elenco dei premi a scelta

assolutamente gratuiti

(spese di spedizione comprese)

per tutti coloro che avranno versato l'abbonamento per l'anno 1905.

A ciascun abbonato due premi assolutamente gratuiti — Prezzo d'abbonamento invariato L. 16. —

## Il centenario di Antonio Andreuzzi.

Il dott. Antonio Andreuzzi nacque a Navarone il 4 dicembre 1804.

Lanciat l'idea di celebrare il centenario del nostro Eroo — sulla colonna del Friuli — fin dal giugno 1901. Pa

recchi amici mi incoraggiarono in questa idea. Alcuni di questi amici hanno ora obliato la gloriosa data; altri sono scesi chimè, troppo presto nella tomba! Poche settimane prima di morire il dott. Mattia D'Andrea m'assicurava che il *Gracolo* repubblicano Antonio Andreuzzi avrebbe pubblicato un numero unico per commemorare il grande patriota.

Modestamente sì, ma ho compiuto l'opera mia. Non ho nulla trascurato per far fiorire nell'anno della gioventù la memoria di un grande, che tanto amò, tanto fosse per la Patria. In questi tempi in cui predomina il servile (all'osato dal gas dottrinario) e poca parte si concede ai cori, i vecchi partiti sono snaturati, e d'essi rimane poco più del nome. Non è questa però una buona ragione per porre nel dimenticatoio uomini di forte fibra e d'intemerato carattere, come i fratelli Bandiera, Carlo Pisacane ed Antonio Andreuzzi.

Ma perché mettere in un fascio i Bandiera, Pisacane ed Antonio Andreuzzi? I fratelli Bandiera e Carlo Pisacane furono schiacciati dalla armi borboniche e dalla Vandea... Antonio Andreuzzi, nascosto in un altro del Dogliani, non fu forse accerchiato da ventimila austriaci?...

La gioventù ignora completamente la più splendida pagina della storia friulana; i moti del 1864. Né le nostre scuole non si è mai fatto il nome di Antonio Andreuzzi!

Per scrivere la storia di quei moti ho dovuto lottare contro un mare di difficoltà: la notizia incerta raccolta da scrittori partigiani; e la mancanza di documenti collezionati in modo da offrire agli studiosi idee chiare e precise. Per fortuna ho potuto rilevare un documento prezioso: la nota autobiografica di Antonio Andreuzzi. Colla scorta di quel documento, cogli scritti polemici del Ciotti e del Ferrucci, e colle notizie offerte dalla Sig.<sup>a</sup> Paola Andreuzzi, dal suo degno consorte testè defunto Nicola Rossi, e da altri che a quegli avvenimenti parteciparono, ho potuto tessere la storia completa dei moti del 1864 (!).

Il Circolo di studi sociali di S. Daniele m'invitò a tenere una conferenza in occasione di questo centenario. Accetto di buon grado. In questi tempi in cui il bizantinismo dottrinario predomina; il Circolo di studi sociali di S. Daniele fa bene a coltivare il culto delle grandi memorie.

Carlo Cosma.

Vidi esposta nel negozio Basutti una splendida corona con nastro rosso che porta la scritta: *Silvio a Vincenzo*. E' il figlio dell'Eroo che rende omaggio alla memoria del suo compagno d'arme V. Bortoluzzi!

Nel cimitero di S. Martino a S. Daniele c'è una tomba disadorna di fiori. E' la tomba di Antonio Andreuzzi!

Carlo Cosma.

(1) Carlo Cosma. — Antonio Andreuzzi e i moti in Friuli del 1864. S. Daniele, Tipografia Pallarini. (Si vende a Udine, presso il negozio Gamblerasi).

Pubblicheremo in questi giorni su Antonio Andreuzzi alcune interessanti note di un altro valente giovine studioso, il sig. Giuseppe Vidoni.

## Procure un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del Friuli.

## OMAGGI ALLA MEMORIA di GIACOMO GABRICI

I miei coetanei ricorderanno la forte economia di *sior Coloto* Gabrici o quella soave della moglie di lui, una Da Girolami di Udine. L'uno, energico iniziatore di nuovi commerci in questa Città; l'altra, espressione di Bellezza. — Dai genitori il cav. Giacomo ereditò la energica iniziativa e l'amore per l'Arte bella.

Altri vi ha detto come l'energia paterna si spiegasse nel sergente volontario decorato a Custozza; nell'industriale della Ferreria, della Cartiera, delle fornaci di Rubignacco; nell'ex Sindaco di questa Città, nel consigliere e deputato provinciale e nel presidente della Società Operaia, morto sulla breccia....

Io, che mi onoro di esser stato il confidente del pensiero artistico di lui, ricordo soltanto l'eredità, la virtù materica. Come ogni innamorato della Bellezza universale, il Cav. Giacomo tentò, dapprima, ogni campo dell'Arte: la Musica gli istigò, giovinetto, i suoi sorrisi agli suoni del violino e col canto delle opere italiane; poi la Drammatica lo ebbe fra noi autore di un applaudito scherzo comico ed attore lui stesso; poi la Pittura.... e ricordo il quadro di una innamorata sua pastorella carnica, con sotto la scritta della circostanza, che riassume lo spirito caustico e pur gentile del pittore: *Quar Beppi! lui in Affiche, è lo cui chistrona!*; finalmente la scultura.

Fermatosi in questa, come un Greco antico, il cav. Giacomo fu compreso dalla parentela che corre fra l'Arte e le istituzioni sociali; e greci furono il gruppo dei *Gladiatori* e le statue *In Ferreria e Demolizione*, entrambe ammesse all'Esposizione internazionale di Venezia. Poi la scultura di genere gli ispirò la classica statuetta della *Petroliera*; l'umoristica del fanciullo che si scervella a contar sulle dita; due e due fa....; l'*Amore del nonno*, ornamento della Esposizione di Udine. Poi la ricorrenza del millenario di Paolo Diacono riportò il nostro artista al tempo del battistero longobardo, che gli diede il motivo del basamento, su cui si aderge l'austera figura del frate, storico e cancelliere di Carlomagno. Coronamento finale di tanta opera: l'*Elerno fantasma*.

Il gruppo simbolicamente audace parte dalla femmina baccante, all'infimo grado della scultura; isola, al secondo grado la monaca sterile; al terzo, mette la fanciulla nubentata; al sommo, la madre, che irradia il suo viso in quello del bambino, aleggiante nell'azzurro dei cieli...

L'estrinsecazione di questo pensiero sublime fu spezzato a metà dalla morte.

On gli artisti friulani, con uno slancio di fraterna solidarietà, accorrono a completare l'opera interrotta, che doveva far onore al nostro Friuli nella prossima esposizione di Milano; e riuscirà il più pratico omaggio alla memoria dell'amico, del cittadino e dell'artista, che assieme oggi piangiamo.

Avv. C. P.

Lo strappo violento che il destino volle colpire la famiglia, i congiunti, gli amici, di da il doloroso dolore, con la nostra presenza, di onorare la salma del ben amato cav. Giacomo Gabrici.

Troppo presto ha voluto esulare l'anima da quel corpo, che sino a pochi giorni or sono, risplendeva in esso, virtù, arte, valore e benemerente. Nelle di lui Lama era scolpita la bontà del suo cuore, l'alta intelligenza, la fermezza, in un tempo, della sua dignità.

Giovanissimo ancora emigrò per schierarsi nelle file dell'esercito nazionale, e sin d'allora sussultava in lui l'amore per la Patria e per la sua redenzione. Fummo compagni d'armi e di battaglie; a lui sorresse la sorte per il coraggio dimostrato di segnalarsi in combattimento a Custozza ed ebbe la ricompensa, di ornare il suo petto dalla medaglia al valore militare.

Al compito del tributo alla Patria, così splendidamente svolto, seguì poi l'azione commerciale, ma l'animo suo elevato, non poteva adattarsi entro quel circuito, poiché la scintilla del genio fecondava nel suo cervello.

La scultura gli riservò quegli onori tributati dai suoi ammiratori, ma più ancora quelle compiacenze intellettuali, di cui l'animo suo era pago.

Fu pure industriale, e la sua città nativa deve a lui molte iniziative che restano di lustro cittadino.

Il dovere di servire il paese nelle pubbliche cariche, lo sentì altamente e lo disimpegnò sempre con vera coscienza.

Fu Sindaco, consigliere Provinciale, presidente della Società operaia, e consigliere alle Commissioni di attinenza alle belle arti della nostra Provincia.

La famiglia era per lui un culto: breve fu purtroppo il periodo della gioia domestica; inteso era l'affetto per la sua sposa, sapendo di essere altrettanto amato, la gioia era ancora maggiore quando accarezzava il frutto del suo amore, vivificato in quell'angelico, che saprà un altro giorno la storia del Padre suo, e darà alla mamma la consolazione, col darle, farò anche io come Papa.

La Società perde nel cav. Gabrici il probe intemerato cittadino, la famiglia il suo maggior tesoro, l'arte un valente cooperatore.

Amici da quaranta anni, dalla nostra relazione sorsero stretti legami di stima re-

Per confezioni e riduzioni Pelliccieri rivolgersi al CHIC PARISIEN - Udine

cioproca, da cui volle trarre una novella prova, col designarmi con l'ultima sua volontà quale consigliere dei suoi amici superstiti ed affidarmi l'amministrazione della mole dei suoi interessi.

Accettando io questo tuo incarico, nel dare l'estremo saluto alla salma dell'amico ti dico che la missione sarà da me svolta come il tuo pensiero ed il tuo volere la incarnava.

Giuseppe Conti.

**S. Daniele, 2** - Elezioni amministrative. — Siamo alla vigilia delle elezioni ed il Comitato democratico non ha ancora partorito nulla.

Cosa vuol dire? Si aspetterà a domenica mattina, imponendo agli elettori una lista discussa in camera charitativa?

Il Comitato avea per deciso di dare al prete battaglia alla luce del sole, e doveva tenere un pubblico comizio, una conferenza di propaganda, ecc.

Che i democratici liberali abbiano a piangere il clericale nel sistema di lotta? Il Comitato diocesano intanto, lo possiamo garantire, lavora, e le serali adunanze in canonica si seguono, e la propaganda nella campagna si moltiplica, con un'attività e una compattezza invidiabili.

Intanto è accertato che, nella loro lista figureranno nomi dell'altra, tanto per turbarne gli elettori; ed uno di quelli è... l'ex sindaco.

Solamente un ultimo generoso sforzo, un grande impeto di concordia fra tutte le forze democratiche sandanelesi, può salvare le sorti del Comune. E lo si potrebbe ancora, all'ultimo momento, se lo siglolessimo. E speriamo che lo si voglia!

Se no — se cioè si lasceranno prevalere nel campo democratico le divergenze politiche personali — avremo nella gloriosa rocca di S. Daniele un Consiglio clericale, composto di elementi movibili coi fili, che faranno capo in canonica. E... staremo freschissimi.

**Tarcento, 2. (Il Torre)** - Elezioni Commerciali. — La lista concordata per l'elezione di 11 consiglieri alla Camera di Commercio non raccoglierà certamente il consenso di tutti gli elettori della Provincia. Ieri sul vostro giornale abbiamo letto volentieri un giusto desiderio espresso dal sig. M. di qui riferentesi al distretto di Tarcento che da molti anni non ha un rappresentante in Consiglio. Ora posso assicurarvi che questi elettori faranno una dimostrazione affermandosi sul nome del sig. Giulio Mosca negoziante in ferramenta e legnami, di qui. Il signor Mosca è persona stimatissima nota più in là dei confini del Mandamento di modo che siamo certi che raccoglierà moltissimi suffragi ed è sperabile che siano tanti da farlo uscire vittorioso dalle urne.

Non importa se qualche invidiosetto l'ha dipinto con colori foschi ad immagine della sua anima frossa e prepotente; Giulio Mosca non teme il giudizio di costoro ai quali può spietatamente fare la faccia l'onesta indifferenza della sua vita, l'attività fecondevole, l'intelligenza robusta che lo fanno veramente degno di sedere fra i rappresentanti della Camera di commercio. Siamo certi che gli elettori di questo distretto voteranno compatiti per questo caro nome e che anche quelli di fuori compresi della necessità di una soddisfazione a noi, riconoscendo il merito ed il valore del candidato voteranno volentieri per Giulio Mosca.

Investimento. — Ieri mattina verso le ore 9, un ciclista, certo Treppo Giuseppe di Nimis, investì colia propria macchina la signora Erminia Agnoletti, moglie al noto barbiere Igino Moi di qui. La povera donna colpita violentemente al fianco cadde riversa al suolo e riportò una forte ferita al capo per cui dovette porsi a letto.

Il ciclista fu soccorso dal marito e condotto alla caserma dei carabinieri. Sembra che egli correndo velocemente non abbia dato il segnale d'obbligo.

Auguriamo alla buona signora Erminia una pronta guarigione.

**Cividale 3.** - Onorevole beneficiario. — L'onorevole Morpurgo per onorare la memoria del cav. Gabrioli ha mandato alla società operaia lire 50 in sostituzione di fiori.

Società operaia. — Per questa sera alle 20 è convocato d'urgenza il consiglio della società operaia per definire la vertenza insorta nell'ultima assemblea dei soci.

Teatro. — E' probabile che si produca al nostro Ristori per due sere la celebre trasformista Fatina Miris.

Beneficenza. — Il compianto cav. Gabrioli ha lasciato per testamento olografo lire 1000 alla società operaia, lire 200 alla congregazione di carità e lire 100 ai poveri di Rubignacco.

**Dott. UGO ERSETTIG**  
Allievo della Clinica di Vienna  
Specialista per l'ostetricia - Ginecologia  
e per le malattie dei bambini  
Consultazioni dalle 10 alle 12  
tutti i giorni eccettuati i festivi  
VIA LIRUTTI, N. 4

### Il plebiscito Scolastico intorno ad Umberto Caratti Due volte sacro!

Il Prof. Annibale Tona, direttore del *Diritti della Scuola* che è senza dubbio il massimo organo degli insegnanti d'Italia, così scrive nell'ultimo numero: «La stampa ministeriale respinge la voce delle proteste dei maestri per la ostacolata elezione dell'on. Caratti».

— O che pretendevano costoro? — essa dice. — Che il Caratti fosse intangibile? E se lo vedano, allora, con gli elettori di Gemona, che gli hanno preferito l'architetto D'Arco! Ma perché tirano in ballo il Governo? Che c'entra, il Governo, in tutto questo? Che c'entra Giolitti?

Cuma si vede, sono domande d'un candore ineffabile, d'una ingenuità d'altri tempi. Troppo candore è troppa ingenuità, perché ci possa stare anche la buona fede.

Mettiamo le cose in chiaro. Sta il fatto che il Ministero combatté il Caratti con singolare accanimento. Domandato al Prefetto di Udine, che ricevette ordini precisi da Roma; negli ultimi giorni della lotta; domandato al doppio tentativo di contrapporre al soldato della democrazia prima il sindaco di Udine, poi il reduce della Corte del Sultano; domandato alle vie e alle piazze di Gemona, che videro abbattere a un tratto dall'ombra un gregge d'incoscienza, sospinti alle urne dal cenno dei pastori; domandato agli elettori fedeli che assisterono con sdegno a pressioni e mercedoni senza nome. Che più? contro l'elezione del D'Arco si sono presentate denunce di brogli e di abusi che ne mettono in dubbio la validazione.

Ora, passando sopra alla immoralità di un Ministero che violenta, a suo profitto, la libera espressione della volontà del paese, noi ci domandiamo: perché Giolitti non volle che Umberto Caratti tornasse in Parlamento? Non è arto per il suo colore politico. Egli è un radicale del gruppo Sacchi, come tanti altri che il Ministero o non combatté o appoggiò apertamente; un radicale sincero, ma misurato, equanime, alieno per indole e per studi da ogni intemperanza di parte. Egli è, inoltre, per la dottrina e l'eloquenza, uno di quegli uomini che sono di decoro a una rappresentanza nazionale; mentre poi, giovine ancora e semplice gregario di un gruppo, non potrebbe mai esercitare un'influenza decisiva sulle sorti del Ministero.

Neppure la difesa Ferri nel processo Belfiore ci sembra una ragione sufficiente per spiegare l'ostilità giolittiana. Il presidente dei ministri è troppo un freddo calcolatore per lasciarsi guidare da sentimentalità inutili. Egli non guarda al passato, ma all'avvenire, nella preoccupazione caparbia di non perdere il potere, così a lungo agguato.

Non rimane al Caratti altra colpa che quella di essere il duce della grande organizzazione magistrale. Impardonabile colpa per l'on. Giolitti, che verso i maestri ha rivelato in ogni occasione una diffidenza istintiva, qualche volta persino una cordiale avversione; impardonabile ancor più, dopo che all'ultimo congresso la nostra Unione ebbe proclamata solennemente la sua orientazione verso le sane correnti della democrazia, che è come dire la sua sfiducia nel presente indirizzo di governo, la quanto la scuola non può riprometterne sostanziali miglioramenti.

Piacida, dunque, o non piaciuta alla stampa ministeriale, l'on. Giolitti, colpendo il presidente dell'Unione, volle rispondere alle nostre affermazioni di Perugia con una mortificazione, un ammonimento, una sfida; nella speranza, forse, di arrestarci lungo il cammino così arduamente intrapreso.

Per ciò, la protesta dei maestri è naturale e legittima: come pure si manifesta nel modo più dignitoso e solenne; riconfermando al presidente dell'Unione la loro piena fiducia, la loro unanime volontà che egli rimanga al posto di combattimento, dove, per non esser più deputato, non darà minore contributo d'intelligenza, di cuore, di operosità, alla causa che ha fatta sua.

Umberto Caratti era due volte degno di entrare in Parlamento: per il voto che, senza le intramissioni ministeriali, gli avrebbero ridato i suoi vecchi elettori; per la veste conferitagli dagli educatori italiani di loro supremo rappresentante nei consigli della patria. Giovanni Giolitti, espellendolo con un sorriso di scherno l'una cosa e l'altra, lo ha reso a noi due volte sacro: poiché alla dignità dell'ufficio che gli abbiamo affidato a Perugia, si aggiunge in lui quella della sopraffazione serena e scabita per noi.

Evviva Umberto Caratti!

Rubrica utile V. quarta pagina

## UDINE

### INTERESSI CIVICI Deliberazioni di Giunta

Nella seduta di ieri la Giunta ha preso le seguenti deliberazioni:

D'intesa e le undici lotterii nominati nello scorso settembre dal Consiglio Comunale, ad assumere il servizio (sotto pena di decadenza) col prossimo gennaio 1905;

in via d'urgenza ha deliberato la sostituzione del Consiglio di provvedere all'acquedotto di Zompitta, rovinato dalle recenti piene del Torre, con una prima spesa di lire 3000;

di far inoltre eseguire il collaudo tecnico dell'impianto elettrico comunale.

Espresso poi i sensi di legittima protesta contro i recenti fatti dolorosi avvenuti in terra tedesca, ispirati ad odio, in così stridente antagonismo coi moderni sentimenti di fratellanza internazionale, augurando in ardentissimi rispetti ai diritti della nazionalità italiana e dei paesi ove si parla il dolce idioma.

E in proposito deliberò:

I. di proporre al Consiglio comunale che siano erogate lire 100 a favore della « Dante Alighieri » sezione di Udine;

II. di delegare l'assessore dott. Peruzzi a rappresentare il Comune al convegno regionale Veneto che avrà luogo il 18 dicembre occ. a Venezia.

### IL SINDACO

Il comm. Picole ha prestato fin dal 1° dicembre il giuramento di prammatica nelle mani del Prefetto, e fu quindi immesso ufficialmente nelle cariche di Sindaco.

Ieri ha ricevuto nel suo gabinetto tutti gli impiegati, rivolgendolo loro cortesi parole.

Indi presiedette la riunione della Giunta.

Il cosa che nell'entrante settimana il nuovo Sindaco intenda di visitare personalmente tutti gli stabilimenti municipali.

Il risulta che la Municipio — nel personale impiegato, non meno che nei membri della Giunta — il comm. Picole ha già guadagnato le più vive simpatie, ispirando la più grande fiducia, per l'interamento serio e minuzioso che dà a tutti e ad ogni cosa, per il tratto dignitoso e cortese.

Ognuno sente che, sotto la sua direzione calma e ferma, la collaborazione dei colleghi e del personale impiegato sarà operosa ordinata e cordiale, e le cose del Comune cammineranno bene.

E noi, che delle sue egregie attitudini non abbiamo mai dubitato, ne siamo ben sicuri.

### Associazione degli Impiegati comunali.

Giovedì alle ore quattro pom. si riunì per la prima volta il nuovo consiglio direttivo di questa associazione sotto la presidenza del rag. prof. Ercolo Carletti.

Passò anzitutto alla nomina del segretario al quale ufficio venne eletto ad unanimità il sig. Mulmaris Luigi che oppriva tale carica anche colla cessata rappresentanza sociale.

Trattò poscia vari affari d'ordinaria amministrazione rimasti in arretrato a motivo della recente crisi ed espresse un voto affinché la rappresentanza municipale che sta ora occupandosi della riforma dell'organico daziario abbia ad accogliere i desiderati già più volte espressi dall'associazione.

Deliberò quindi in massima sopra proposta del presidente di iniziare opportune pratiche per l'aggregazione alla società, degli impiegati degli enti pubblici locali dando mandato ai Consiglieri Moro, Mulmaris e Ing. Cantoni di riferire lo proposito.

### Macelle Comunali

Durante il mese di Novembre vennero eseguite le seguenti:

Macellazioni. — Riparto bovini: 100 buoi, 93 vacche, 4 oveti e 836 vitelli. — Riparto suini: 372 maiali. — Riparto ovini: 18 castrati e 21 pecore. — Riparto equini: 7 cavalli.

Operazioni di pesatura. — Il peso complessivo delle carni macellate fu di quintali 1395.04. Il peso massimo dei buoi fu di quintali 4.80.

Animali morti. — Durante il mese si intercorrono 10 animali e cioè: 3 cavalli, 2 vitelli, 4 suini ed 1 asino, tutti morti per malattie comuni.

Servizio sanitario. — Il signor Ispettore Veterinario fece interrare Chg. 80, di fegato e polmoni, riconosciuti ammalati nei vari animali macellati. Ordine poi il seppellimento di n. 7 feti rinvenuti in altrettante vacche pregne.

Trappera. — Dopo i provvedimenti presi dall'Onorevole Assessore all'Igiene anche questo servizio procede ottimamente sotto la sorveglianza dell'impiegato comunale addetto.

Prezzi bovini. — I prezzi delle carni continuano a mantenersi elevati: Buoi a lire 150 al quintale, vacche a lire 128; atelli a lire 75 e suini a lire 93 al quintale.

### La settarietà

anche nelle elezioni commerciali

A chi si ha parlato della elezioni commerciali, perché il Friuli s'incroscasse di questa o quella lista, di questo o quel nome, abbiamo risposto: — No.

No, perché non si portino — almeno per detto e fatto nostro — anche su questo campo gli strapalchi e le code della partigianeria, della quale si è avuto a sufficienza, e anche massè! nel periodo elettorale.

E ci siamo assolutamente astenuti, limitandoci a pubblicare ieri la lista comunicata, combinata per concordia fra i due Sindacati commerciali, del gravisimo e del detestabile.

Non signori, no zovè!

Senza il più piccolo pretesto a provocazione, con gratuita insolenzia e cattiveria, dalle colonne del *Giornale di Udine* si aggredisce, si fa della rubbiosa settarietà... proprio dai signori della « pubblicazione »!

E proprio contro uno dei cittadini — per quanto onestamente sincero e franco nella manifestazione delle sue opinioni — più alieni, notoriamente dalle partigianerie.

Intanto, si parla di dissensi, a proposito di una nome... e siamo proprio di fronte ad una lista concordata!

Si parla di « smanìa di metterci dappertutto », e si può provare che il nome di Bardusco fu proprio voluto in rappresentanza del Socialismo di cui è presidente.

Oho, signori... della « pacificazione », volete che scopriamo gli alterchi?

Volete che diciamo, invece, in storia di qualche altro nome, e del perché si esitava ad accoglierlo, e come da un solo sia stato imposto?

Sappiamo benissimo che non defuriammo punto, con ciò, al desiderio dell'armonia nostra — così ingiustificatamente aggredito... da parte di quel melosismo che poi nel ditroscano sogliono fare le insistenti pressioni perché si accettino gli incarichi impegnativi e gravosi — e chi lo conosce, sa che gli avremmo fatto piacere a tacere ancora, malgrado le provocazioni.

Ma non sempre è atto di doverosa amicizia il deferire...

### Lista concordata

Fra l'Associaz. Commerciali e l'Unione Esportati

1. Bardusco cav. uff. rag. Luigi
2. Brunetti Matteo di Paluzza
3. De Pauli Gio. Batta di Udine
4. Fasoli cav. Antonio di Arba
5. Laolin cav. Giuseppe di Saclis
6. Meatroni Luigi di Udine
7. Morpurgo gr. uff. rag. Elio di Udine
8. Mozzati rag. Girolamo id.
9. Pussa Pietro id.
10. Spezzotti Gio. Batta id.
11. Volpe comm. Marco id.

### Voci dalla Provincia

Latisana 2.

Per le elezioni commerciali qui si voterà per il signor Ermanno Rossetti. Il nostro capoluogo, pur essendo un centro importante, manca di chi lo rappresenti alla camera di commercio.

Il signor Rossetti, essendo direttore della banca locale, negoziante in bozzoli e granaglie, sarebbe la persona veramente indicata.

E de T.

Tarcento, 2.

Il nostro corrispondente ci scrive: Anche qui, per le imminenti elezioni commerciali, s'intende di portare nella lista un nome di persona che rappresenti il distretto nostro, che non è privo d'importanza dal lato commerciale e industriale.

Questa persona risponde al nome di Giulio Mosca, che incontra il generale appoggio e il favore dell'intera classe dei commercianti.

(Vedi cronache provinciali).

### Soula e Famiglia

Offerte alla « Scuola e Famiglia » per gli alunni poveri che frequentano l'Edificatorio. — Io elenco:

Zilli prof. Teresa. — 1 vestitino, 1 gonna, 2 sottane, 1 camicia, 3 paio calze.

Lazzari prof. Roberto. — 6 vestiti, 1 grembiante, 1 blusa, 1 gonna, 1 paio calze, 6 paio scarpe, 1 paio soprascarpe, 4 berretti.

N. N. — 8 maglie, 2 berretti, 2 bluse, 2 paio calze.

Contessa Caratti Rinaldini. — 6 camicie, 4 paio calze, 2 camicette, 2 paio scarpe, 1 sottana, 2 paio calze.

Signorina Ida Rinaldini. — 40 paio calze. Signora Ida Fabris-Pasquotti. — Mantello da ragazza con cappuccio.

Nel Palazzo Muzzati (Suburbio Aquileja) affittasi appartamento primo piano per 1 Gennaio 1905

### Gl' "inconsolabili",?

Al signor X del *Giornale di Udine* che ci vorrebbe provocare a polemica rispondiamo:

legga i giornali del suo partito, grandi e piccoli, e vedrà chi sono gl' "inconsolabili" per aver dovuto ingoiare l'elezione di Marcora;

legga, per esempio, quanto è riportato oggi nel *Friuli* (in l. pag.) della *Sera* di Milano e della *Gazzetta del popolo*, organi moderati;

legga, a proposito dell'oramai noioso sciopero generale e del consenso di Marcora, quanto ne dice la *Sera*.

E dopo vedrà le contraddizioni e gl' "inconsolabili"; ma... nei suoi paraggi.

### Accademia di Udine

L'adunanza di ieri sera

Scorso fu il numero degli intervenuti ieri sera all'adunanza indetta dalla Presidenza dell'Accademia.

Partì prima di tutti, con parola toccante ed elevata il prof. cav. Antonio Battistella, ricordando i soci defunti prof. Giuseppe Caprin, Alessandro Wolf e Valentino Ostermann.

Fu applauditissimo.

Presso poi la parola il prof. Libero Franceschi, il quale lesse un lungo ed elevato discorso sulla vita del compianto prof. Giuseppe Caprin.

Ricordò la sua vita di patriotta e di letterato; l'opera sua compiuta alle terre irredente per l'istituzione.

Anche il prof. Franceschi fu assai felice nell'esposizione dei meriti del valoroso patriotta triestino, morto il 16 ottobre, per la sua strenua opera di difesa dei diritti della patria nostra.

Fu una diffusa esposizione del contenuto dei suoi libri (tutti miranti a volgarizzare la storia, si ch'essa entrasse nell'animo del popolo); *Martire istriano*, *Lagune di Grado*, *I nostri nomi*, *Tempi andati*, ecc.

Dell'ultimo suo lavoro « *Iris nobilissima* » non rimane completo che il primo volume, ricco di quella squisitezza di sentire e nobiltà d'animo che erano la caratteristica della sua vita buona.

Poi il noto appassionato naturalista signor Vallon espose il risultato dei suoi studi sullo Zigolo della Lapponia, in una memoria lucida e ricca di acute osservazioni.

La Giunta Provinciale Amministrativa (Seduta del 30 novembre 1904).

Affari comunali approvati

Martignacco. Modificazione al regolamento della tassa sulle vetture.

Prata di Pordenone. Regolamento della tassa sui cani.

Brugnera. Regolizzazione del servizio del proscenio.

Povoletto. Regolamento della tassa di esercizio e rivendita.

Martignacco e Romagnacco. Idem Latisana. Rinuncia di azioni per i festeggiamenti di settembre.

Clauzetto. Prestito per provvedere al rimborso del canone daziario anticipato dal Comune di Pinzano.

Mariano lagunare. Istituzione del mercato del paese.

Trivignano. Regolamento per la pesa pubblica.

Pasiano di Pordenone. Investimento in rendita di una somma.

Tramonti di sopra. Tariffa per la tassa di famiglia e del bestiame.

Meduno. Regolamento sulla polizia edilizia.

Mortigliano. Oggetti scolastici per alunni.

Sedegliano. Vendita ritaglio di terreno comunale.

Tramonti di sopra. Aumento di stipendio al segretario comunale.

Cividale. Esercizio in economia dei servizi di spazzatura, trasporti fanebr, peso e misura pubblica.

Non approvati

Pordenone. Regolamento per gli impiegati e salariati comunali.

Bilanci approvati

Vennero approvati i bilanci per il 1905 dei comuni di Camporomano, S. Odorico, Lauco, Latisana, Preone, Fontanafredda, Castelnuovo, Buttrio, Trassano e Segusaco.

Opere Pie. Affari approvati

Cividale. Ospedale civile. Storno di fondi.

Brugnera. Congregazione di Carità. Idem.

Udine. Orfanotrofio Rosati. Atti giudiziari contro debitori morosi dell'Opera pie.

Idem. Idem. Rotta di favore alla famiglia Anita d'Adrea.

Bilanci approvati

Udine. Legato Venturini. Bilancio 1905. Aviano, Fanna, Trivignano e Tramonti di Sotto. Bilancio della Congregazione di Carità 1905.

Saclis. Ospedale civile. Bilancio 1905.

Flori d'arancio. Oggi a Monza il nostro egregio concittadino Ing. Giuseppe Hoche, giura fede di sposo alla gentile signorina Livia Scotti.

Vivissime congratulazioni ed auguri

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

La seduta d'ieri. Ieri sera la Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro di Udine e Provincia ha tenuto la sua ordinaria riunione...

Pietosissimo caso

Per una puerpera. Ieri mattina si pervenne all'obscuro una vaghi voci, una povera puerpera si trovava nella sua abitazione...

La disgraziata donna, già madre di quattro bambini, di cui il maggiore ha otto anni, abita in Via Zamparatti N. 28.

La sventurata, moglie di un disoccupato bracciante, che vive nella più squallida miseria e lunedì diede alla luce una bambina.

Si tratta invece di un caso pietosissimo: il marito è andato alla ventura, in cerca di lavoro.

Per la povera piccina, N.N. ci manda L. I. dottor Emilio Nardini lire 2.

Rammentiamo al pietoso che si tratta di raccogliere la somma occorrente per una povera piccina a subire un'operazione oculistica.

Braccio fratturato. Carlo Teodoro Degano da Pavia di Prato, stava ieri sopra un carro diretto al torrente Torre.

Braccio fratturato. Carlo Teodoro Degano da Pavia di Prato, stava ieri sopra un carro diretto al torrente Torre.

Braccio fratturato. Carlo Teodoro Degano da Pavia di Prato, stava ieri sopra un carro diretto al torrente Torre.

Braccio fratturato. Carlo Teodoro Degano da Pavia di Prato, stava ieri sopra un carro diretto al torrente Torre.

Braccio fratturato. Carlo Teodoro Degano da Pavia di Prato, stava ieri sopra un carro diretto al torrente Torre.

A PROPOSITO DI UN RECLAMO

Una strada al buio. Ieri abbiamo pubblicato un reclamo riguardo alla mancanza della lampada elettrica al di là del cavalcavia ferroviario fuori Porta Cassignacco.

Giustamente si osservava come in quel posto, assai frequentato dal pubblico e da continuo passaggio di veicoli, questa mancanza di luce potrà provocare della disgrazia.

Crudemmo nostro dovere d'informarci tanto all'ufficio elettrico municipale, quanto a quello del sig. Malignani.

E ci risultò come pur troppo il Municipio nulla possa fare per togliere quell'inconveniente poichè se la Direzione dei Telegrafi non si decide ad accordare il nulla osta per la sistemazione di quelle condutture, il luogo suddetto resterà all'oscuro.

Ma non basterà il nulla osta della Direzione Telegrafica, ci vuole la relativa approvazione della IV. sezione della manutenzione.

E sicchè a queste egregie direzioni non piacerà muoversi, i veicoli che colà transitano possono rovesciarsi e i pedoni hanno tutto il tempo per rompersi il collo!

Incredibile, ma è così. Echi della rissa d'ieri. Il proprietario del Caffè «Giovanni di Udine» è venuto al nostro ufficio, a dichiarare che la rissa di cui abbiamo ieri narrato i particolari non è avvenuta nel suo esercizio, ma invece sulla pubblica strada.

Volentieri prendiamo atto, avvertendo però che le notizie non le inventiamo noi; il fatto lo abbiamo raccolto dalle informazioni assunte alla Caserma dei Carabinieri.

L'arresto del feritore. Un giornale del mattino, racconta che il feritore del Mariano Giuseppe di Beivars, fu arrestato ieri sera.

Da informazioni dei noi assunte stamane ci risulta che è bensì vero che i carabinieri siano andati a Folletto in cerca del Comuzzi, ma che non lo trovarono a casa perchè fuggì dirigendosi a Pontebba.

I ritardi del diretto continuano. Hanno un bel mandare circoli ai signori ispettori ferroviari che si stenterà, che si provverà... onde togliere gli inconvenienti lamentati!

Anche ieri sera il diretto aveva 20 minuti di ritardo, stamane altri 65 minuti!

Programma musicale che la Banda di Cavalleria (24) eseguirà domani sera dalle ore 14 alle 15.30, sotto a Loggia Municipale:

- 1. Marcia - Ideale
2. Sinfonia - I granatieri
3. Galoppo - Bicoletta
4. Atto IV - Trovatore
5. Boston - Cari ricordi
6. Marcia - Vindobona

Bollettino meteorologico UDINE - Riva Castello. Altezza sul mare m. 130 - sul suolo m. 20.

Ieri 2: bello. Temperat. mas. 9.3 Minima -0.2 Media: -4.400 Acqua cad. mm. Oggi 3 dicembre ore 8.

Teatro Minerva FATIMA MIRIS. Questa sera dunque, Fatima Miris si ripropone al Minerva con un varietissimo programma di trasformazioni, nel quale potremo la scena dei ladroni nella Gran Via, che fu tanto applaudita.

La brava artista darà tre sole rappresentazioni e non le mancheranno pubblico affollato ed applausi.

Corte d'Assise Processo per rapina. Nel pomeriggio d'ieri continuò l'esame dei testi a difesa che in generale diedero buone informazioni sui due accusati.

L'udienza venne tolta alle 5 pom. Oggi parlerà il P. M. avv. Randi e i difensori avv. Drusini e Levi. Seguirà il riassunto del Presidente e la sentenza.

Calidoscopio L'onomastico - Oggi, 3 dicembre, specialmente in Judas ed Africa; SS. Martiri Claudio ed altri.

4 dicembre, S. Barbara vergine e martirizzata con carcere, ustioni e le furono perfino strappate le mammelle.

4 dicembre 1843 - Il governo imperiale da Seghedino rimanda dopo 11 anni, in Italia, 47 del mese pericolosi deportati. Seguono la linea Palmanova Codroipo.

Camera dei deputati

(Seduta del 2 dic. - Pres. Marcora) Roma 2.

Il discorso di Marcora

La seduta è aperta alle 14. Il Pres. Marcora col consueto rito dell'abbraccio al vice pres. De Risais prende possesso, fra viri applausi.

L'omaggio ai predecessori

Indi pronanzia il suo discorso, esordendo con un nobile omaggio a Bacheri (Applausi), e ai predecessori Villa, alla scuola dei quali si riconosce addestrato all'altissimo ufficio. (Appl.)

Espressione non equivoca...

Dichiara di aver vinto la scintilla, perchè la sua scelta è espressione non equivoca di un indirizzo politico (Appl.), e con bellissima associazione di idee voige il pensiero e l'omaggio (mancato nel discorso della Corona, on. Giolitti) a Giuseppe Zanardelli (Applausi).

Promette che suo supremo dovere sarà l'osservanza della più perfetta neutralità e l'imparzialità nel dirigere i vostri dibattiti; e del più scrupoloso rispetto, a tale fine, delle norme regolatrici che voi stessi vi siete date, nelle quali soprattutto, riposa la sicurezza indispensabile di un ordinato funzionamento dei lavori e la tutela insieme della libertà della tribuna parlamentare e dei diritti della maggioranza e della minoranza. (Approvazioni).

Confida perciò nei rapporti di affetto fra lui e i colleghi tutti. Esorta tutti alla sobrietà nei discorsi, a far tesoro del tempo. (Approvazioni).

Chiede con una elevata invocazione alla concordia che pur nella divergenza delle opinioni non può mancare nel supremo amore della patria, della giustizia e del progresso, accennando all'appello venuto dal giovane monarca. (Immenso applauso - ovazioni - i deputati sono in piedi - grida di «Viva il Re!»).

Per la risposta alla Corona

Pres. Propone che una Commissione della Camera, secondo i precedenti, porti al Re l'espressione dei suoi sentimenti. (Approvato).

Pres - Invita la Camera a nominare la Commissione che deve compilare l'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

Voci - «Il Presidente!» Pres. - Designa dunque i deputati Fortis, Fradeletto, Giannone, Salandra e Succi. (Applausi e commenti).

Succi Dichiarava di non poter accettare, facendo appello, agli stessi avversari. (Approvazioni - qualche rumore)

La Commissione per regolamento.

Il Presidente elegge a fare parte della Commissione per il regolamento i deputati Brusati, Calissano, Ferrarini-Maggiolino, Fortunato, Galimberti, Guicciardi ni, Piccolo-Cuppani, Rampoldi Romani-Jacur, Sacchi.

La Giunta delle elezioni

Pres. A comporre la Commissione per la verifica dei poteri elegge: Bacelli Alfredo, Barzilli, Berasini, Bertarelli, Carmine, Cavagnari, Comandini, Compans, Costa, Danco, Di Sotola, Falconi, Finocchiaro-Appia, Fulvi Nicolo, Gallini, Girardi, Giuseppe, Gorio, Grippo, Lacava, Lezzatto Riccardo, Meriotti, Marsengo, Pala, Placido, Pozzo, Riccio, Torcava, Torrigiani.

Segue la presentazione di alcuni progetti.

Pei fatti d'Innsbruck

Brunetti e Barzilli interrogano sui fatti d'Innsbruck. Tittoni (Min. Esteri) Fa un lungo discorso, con gran sviluppo di frasi, che si può riassumere così:

Quei fatti sono un delitto di follia; il Governo e la polizia, non c'entrano; ci fu un amichevole scambio d'idee fra i due Governi.

Barzilli replica, rievocando i precedenti, le cause dei fatti, le ostilità del Governo. (Applausi).

Ma... che giova?

Note industriali

La produzione dell'alcool in Italia. Durante l'anno finanziario 1903-1904 si produssero in Italia i litri 22.279.733 di alcool, e lo stato ebbe per la tassa sulla distillazione un incasso effettivo di lire 31.330.668.24.

Nell'esercizio precedente la produzione era stata di litri 17.627.627, ed il gettito della tassa di lire 24.259.716.33. Nell'esercizio precedente la quantità di alcool denaturato o industriale ricavato dal vino e dai cascami di cantina fu di litri 258.437, e di litri 1.420.547 quella dell'alcool denaturato proveniente da altre sostanze.

Confortante è lo sviluppo che va prendendo la produzione dell'alcool denaturato, il quale, come è noto, è esente da tassa se tratto dalle vinacce o dal vino, o gravato di lire 10 per ettolitro se proveniente da materie non vinose.

Se consideriamo che prima della produzione della vigente legge sull'alcool la produzione dell'alcool industriale era in Italia insignificante, abbiamo certamente motivo di compiacerci di questi risultati; ma è fuori dubbio che il consumo dell'alcool denaturato sarebbe di gran lunga superiore a quello attuale se gli industriali pensassero a diffondere apparecchi per l'illuminazione e per riscaldamento semplici e poco costosi.

Municipio di Sedegliano. A tutto il 12 corr. è aperto il concorso al posto di Segretario con lo stipendio di L. 1500 annuo netto di r. m. Documenti soliti. Assunzione del posto entro il corrente mese. Il Sindaco f. BERGHINZ

Nel mondo degli affari

Lo sconto per le cambiali. Con recente decreto ministeriale si è prorogata a tutto il corrente mese la facoltà agli Istituti di emissione di scontare al 5 per cento le cambiali di 3 e mezzo per cento le cambiali di primo ordine.

FRA LIBRI E GIORNALI

"Mondo sotterraneo"

Abbiamo sott'occhio il fascicolo numero 3 (novembre) di questa Rivista, diretta dal prof. Musoni, redatta da G. Ferrugli, dott. M. Gortani, A. Lazzarini - pubblicazione veramente e seriamente scientifica, e che mette la prima linea, anche nel ramo della speologica, lo studio friulano.

Eccone il sommario: Memorie e relazioni. - F. Musoni, La «Volta Jama» - Roberto Almugli, Ulteriori notizie sugli «Sprofondi» della Pianura Pontina. - A. Lazzarini, Rupa Cornonizza - Un raffronto. - O. Marinelli, Sulla diffusione e sul carattere prevalente dei fenomeni carsici nei gessi delle Alpi italiane.

Vita del Circolo. - L'esplosione delle voragini del Casaglio. - Gita sociale alle grotte di Prastento. - Lago di Corinno. - Escursione in loggietto del M. Malajur. - Un importante articolo del prof. Günther.

Recensioni e annunci bibliografici relativi ad opere di: L. Lolo, D. Leobis, B. A. Martel, J. Deromé, H. Piéron, A. Viré, J. Brunhes, M. Bonis, M. Kilian, P. Karner Lambert, E. Imboux, M. Reiz, E. A. Forel, L. Cognotti, De Marquis, R. Fabiani, F. Musoni.

UDINE 1904 - Tip. Marco Bardusco

Caloriferi a Petrolio. Tappeti di Cocco - Nettare. PIASTRELLE SMALTATE per rivestimento pareti. LAMPADE a Petrolio, a Spirito ed Acetilene. DEPOSITO BISUTTI PIETRO - Via Poscolle, n. 10 - UDINE. Lastre - Terraglie - Cristalli - Porcellane ecc.

DENTI ETERNI SERIAMENTE. Il problema sul male dei denti e delle gengive, che da secoli ha torturato il cervello dei più eminenti scienziati, è stato finalmente risolto. Tanto i denti, quanto le gengive, che trovansi in uno stato di deperimento, anche gravissimo o invecchiato, ottengono adesso la guarigione perfetta e pronta in qualunque età o costituzione fisica, medicandoli colla Chentorfina, la quale, penetrando a grado grado fino al fondo delle radici, distrugge il germe dell'infiammazione, e riattiva la comunicazione cogli elementi nutritivi. Quindi il dolore cessa all'istante; si toglie l'alto cattivo; il tartaro cade tutto, lasciando nitido e bello il dente; la sensibilità al caldo ed al freddo sparisce; il vacillamento cessa, perchè le gengive si consolidano in modo mirabile; le carie rimangono completamente distrutte; la parodontite, la nevralgia, l'infiammazione, ecc. cessano per sempre; e dopo brevissimo tempo di assidua cura la masticazione si compie senza il menomo fastidio; così tutti i residui dei denti già divorati dalla carie. La Chentorfina conserva ancora in perpetuo i denti e le gengive sane. Di tutti i succennati effetti, assolutamente sicuri, io offro piena garanzia ai miei clienti e mi assumo con vero orgoglio la anche responsabilità. GIACOMO MAFFEI - Produttore proprietario, Via Lecco, 3, p. 1. - Milano. Molto Signore e Signorine si astengono e con ragione dal mangiare i dolci per la paura di guastarsi i loro denti; ma se usano la miracolosa Chentorfina, possono mangiare qualunque quantità, senza recare il menomo danno ai suddetti loro denti. Molti operai che hanno i denti guasti, si disperano perchè devono anche stentare a mangiare quel pane, che hanno già stouato a guadagnarsi, e maledicono l'infame loro destino; ma se anche essi usano la Chentorfina, cesserà per sempre la loro disperazione. - Guardarsi però dalla ridicola contraffazione dell'ex mio rappresentante De Bestetti, che viene perciò da me espulso. NB. - La Chentorfina vendesi coll'istruzione che è molto facile e pratica, in tubetti di cristallo da L. 2 l'uno chiuso in elegante scatola munita della mia firma. Due tubetti bastano per la cura completa. Spedire cartolina vaglia di L. 4 a questo indirizzo: GIACOMO MAFFEI, Via Lecco, 3, p. 1. - Milano, e la riceverà a volta di posta. Spese di porto e raccomandazione gratis.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6;

**USATE SOLO LA**



**PROFUMATA**  
**INODO**  
**OD AL PETROLIO**

Gradevolissima nel profumo  
Facile nell'uso  
Disinfetta il Cuoio Capelluto  
Possiede virtù toniche  
Allontana l'atonia del bulbo  
Combatte la Forfora  
Rende lucida la chioma  
Rinforza le sopracciglia  
Mantiene la chioma fluente  
Conserva i Capelli  
Ritarda la Canizie  
Evita la Calvizie  
Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parfucelieri.  
Deposito Generale da **MIGNONE & C.** - Via Torino, 12 - MILANO. - Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articolati per le Toilette e di Olinoclogeria per Farmacisti, Droghieri, Olinoclogieri, Profumieri, Parfucelieri, Bazar.  
DEPOSITO IN

**Avvisi in 4. e 3. pag. a prezzi miti.**

**Vernice istantanea**

Senza bisogno d'operai o con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio.


Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli e presso il parrucchiere Angelo Gervasutti in Mercatovecchio a cent. 80 la Bottiglia.

**PASTIGLIE DELLA MADONNA della SALUTE**

**CONTRA la Tosse, Calmani e Solventi**

**Gnarisono qualunque Tosse anche la più ostinata**

**EFFICACISSIME**



**PASTIGLIE ALBERANI BOLOGNA**

Sono il più sicuro rimedio contro la Tosse Canina ed il Singhiozzo convulso.

Eccelsiva Proprietà della Farmacia della Madonna della Salute di G. Al. Bolognini. Via Castiglione n. 11 - BOLOGNA (Italia).

Prezzo: Cent. 50 la scatola (contando cartolina-vaglia di L. 0.65 si spedisce una scatola - Di L. 4.45 due scatole franco). - Venditori presso tutte le principali Farmacie e Grossisti.

Per evitare la contraffazione, domandare sempre il marchio di fabbrica recante l'effigie della B. V. della Salute sugli involucri, scatole, ecc.

**Il Fosfo-Stricno-Peptide**

è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici

**IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE**

dai Professori De, Giovanal, Bianchi, Morselli, Marro, Longilli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizzoli, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

*Egregio signor Del Lupo,*

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptide, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

PROF. COMM. A. DE GIOVANNI.

P. S. - Ho deciso fare lo stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.

Presso l'autore **F. Del Lupo**, Riccia Melissa. - In Udine presso le Farmacie Comessatti Angelo Fabris e V. Beltrami.

Roma.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptide del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principi ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

PROF. GUIDO BACCELLI.

**Rubrica utile per lettori**

**Ferrovie**

| Partenze                        | Arrivi   | Partenze    | Arrivi |
|---------------------------------|----------|-------------|--------|
| <b>da Udine a Venezia</b>       |          |             |        |
| O. 4.20                         | 8.38     | D. 4.45     | 7.43   |
| A. 8.20                         | 12.07    | C. 5.15     | 10.07  |
| D. 11.25                        | 14.15    | O. 10.45    | 15.17  |
| O. 13.15                        | 17.45    | D. 14.10    | 17.02  |
| M. 17.30                        | 22.28    | O. 18.37    | 23.25  |
| D. 20.25                        | 23.05    | M. 23.30    | 4.20   |
| <b>da Udine a Pontebba</b>      |          |             |        |
| O. 8.17                         | 9.10     | O. 4.50     | 7.38   |
| D. 7.58                         | 9.55     | D. 9.28     | 11.00  |
| O. 10.35                        | 13.39    | O. 14.39    | 17.06  |
| D. 17.35                        | 20.45    | O. 18.55    | 19.40  |
| O. 17.12                        | 19.10    | D. 18.39    | 20.05  |
| <b>da Udine a Trieste</b>       |          |             |        |
| O. 5.25                         | 8.25     | D. 8.25     | 11.08  |
| O. 9.00                         | 11.28    | M. 9.00     | 12.60  |
| M. 15.42                        | 18.48    | O. 16.40    | 20.00  |
| D. 17.35                        | 20.23    | (*)M. 21.25 | 7.32   |
| <b>da Udine a Cividale</b>      |          |             |        |
| M. 5.54                         | 8.21     | M. 6.35     | 7.03   |
| M. 9.5                          | 9.32     | M. 9.45     | 10.10  |
| M. 11.40                        | 12.07    | M. 12.35    | 13.06  |
| M. 18.05                        | 18.37    | M. 17.16    | 17.46  |
| M. 21.45                        | 22.12    | M. 22.20    | 22.50  |
| <b>da Casarsa a Portogruaro</b> |          |             |        |
| A. 9.25                         | 10.05    | O. 8.23     | 9.03   |
| O. 14.31                        | 15.18    | O. 13.10    | 13.55  |
| O. 18.37                        | 19.20    | O. 20.15    | 20.53  |
| <b>da Casarsa a Spilimbergo</b> |          |             |        |
| O. 9.15                         | 10.03    | O. 8.7      | 8.53   |
| M. 14.35                        | 15.27    | M. 13.10    | 14.00  |
| O. 18.40                        | 19.30    | O. 17.23    | 18.10  |
| <b>Udine S. Giorgio Venezia</b> |          |             |        |
| M. 7.10                         | D. 8.04  | 10.00       |        |
| M. 18.15                        | M. 14.15 | 19.20       |        |
| M. 17.58                        | D. 18.57 | 21.30       |        |
| M. 10.25                        | 20.34    |             |        |
| <b>Venezia S. Giorgio Udine</b> |          |             |        |
| (**)O. 7.00                     | M. 8.10  | 9.58        |        |
| M. 10.25                        | M. 9.10  | 9.58        |        |
|                                 | M. 14.50 | 15.50       |        |
|                                 | M. 17.00 | 18.38       |        |
| D. 18.50                        | M. 20.53 | 21.39       |        |

(\*) Con questo treno si prendono le coincidenze che consentono di giungere a Padova alle 10.38, a Bologna alle 12.43, a Firenze alle 16.17 e a Roma alle 21.45.

(\*\*) Con questo treno si prendono le coincidenze che consentono di giungere a Padova alle 10.38, a Bologna alle 12.43, a Firenze alle 16.17 e a Roma alle 21.45.

**Mercato dei valori**

**Camera di Commercio di Udine**

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 2 dicembre 1904.

| RENDITA                         | 105  | 16 |
|---------------------------------|------|----|
| 3 1/2 %                         | 103  | 11 |
| 3 %                             | 74   | -  |
| <b>Azioni.</b>                  |      |    |
| Banca d'Italia                  | 1130 | 50 |
| Ferrovie Meridionali            | 765  | 50 |
| Mediterannee                    | 464  | 50 |
| Società Veneta                  | -    | -  |
| <b>Obbligazioni.</b>            |      |    |
| Ferrov. Udine-Pontebba          | -    | -  |
| Meridionali                     | -    | -  |
| Mediterannee 4 %                | -    | -  |
| Italiane 3 %                    | -    | -  |
| Città di Roma (4 %)             | -    | -  |
| <b>Cartelle.</b>                |      |    |
| Fondaria Banca Italia 4 %       | -    | -  |
| Cassa R. Milano 4 %             | -    | -  |
| Int. Ital. Roma 4 %             | -    | -  |
| Idem 4 1/2 %                    | -    | -  |
| <b>Cambi (cheques) a vista.</b> |      |    |
| Francia (oro)                   | 99   | 97 |
| Londra (sterline)               | 25   | 14 |
| Germania (marcati)              | 123  | 35 |
| Austria (corone)                | 104  | 90 |
| Pietroburgo (rubli)             | 236  | -  |
| Russia (rubli)                  | 97   | 90 |
| Nuova York (dollari)            | 5    | 14 |
| Parigi (lire franco)            | 22   | 74 |

**Borsa di Milano**

dicembre 2

|                      |         |
|----------------------|---------|
| Rend. 3 1/2 %        | 105.10  |
| Id. fine mese 105.95 |         |
| Id. 11.3 %           | 103.10  |
| Id. 3.0 %            | 74.10   |
| Banca Generale 31    | 1187.00 |
| Id. 3.1 %            | 852.00  |
| Commerciale          | 615.00  |
| Credito Ital.        | 765.00  |
| Fer. Merid.          | 464.00  |
| Mediterannee         | 99.95   |
| Francia              | 25.15   |
| Londra               | 123.35  |
| Germania             | 104.90  |
| Swizzera             | 97.90   |
| Nav. Gener.          | 497.00  |
| Fer. B. Ital.        | 510.00  |
| Raff. Zuc.           | 163.00  |
| Laut. Rosi           | 1855.00 |
| Id. Cantoni          | 663.50  |
| Obbr. Ven.           | 131.00  |
| Obbr. Mer.           | 555.75  |
| Id. n. 3.0 %         | 351.75  |
| Id. n. 3.0 %         | 829.00  |
| Acc. Torni 1900      | -       |

**Chiusura di Parigi**

dicembre 2

|                |         |
|----------------|---------|
| Serbia 4 1/2 % | 88.10   |
| Argentina 1900 | 97.70   |
| Brazil 5.0 %   | 83.15   |
| Idem 4.0 %     | 179.00  |
| Siam 1892      | 189.00  |
| Sig. Tinto     | 1178.00 |
| Credito Lyonn. | 584.00  |
| Metropolitain  | 830.00  |
| Thomson-Houss. | 201.00  |
| Saragossa      | 184.00  |
| Nord-Espagne   | 184.00  |
| Andalouse      | 189.00  |
| Chartered      | 467.00  |
| De Beers       | 338.00  |
| Goldfield      | 202.00  |
| Gadula         | -       |
| Rand Mines     | 292.00  |
| Boodapoort     | 4560.00 |
| Scuz           | -       |
| Cans Copper    | -       |
| Robinson       | -       |
| Trantvaal      | 111.00  |

**Servizio delle corriere**

**Per Cividale** - Recapito all'Aquila Nuova, via Manin. - Partenza alle ore 18.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

**Per Nimis** - Recapito idem. - Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

**Per Fossolte, Mortegliano, Casonza** - Recapito allo Stallo al Cavallino - via Fossolte - Partenza alle 8.30 ant. e alle 15, arrivi da Mortegliano alle 9.30 e 17.30 circa.

**Per Bertolio** - Recapito «Albergo Roma», via Fossolte e stallo «Al Napolitano», ponte Fossolte - Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

**Per Trivignano, Pavia, Palmanova** - Recapito «Albergo d'Italia» - Arrivo alle 8.30 partenza alle 15, di ogni giorno, AUTOMOBILI - Recapito piazzale Palmanova - Barriera ferrovia: Partenza da Udine ore 12.15 e 19, arrivo a Palmanova ore 8.15 e 16.15.

**Per Fovoleto, Fredis, Attimis** - Recapito «Al Telegrafo» - Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

**Per Codrigo, Sedegliano** - Recapito «Albergo d'Italia» - Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

**Per Teor, Rivignano, Mortegliano, Udine** - Recapito allo «S'alto-Pauluzza» Sub. Grazzano. - Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì e sabato.

**Pagnacco-Udine** Partenza da Pagnacco ore 7 - Ritorno da Udine ore 9 ed arrivo a Pagnacco alle 10 ant. - Partenza da Pagnacco ore 2 - Ritorno da Udine ore 6.30 pom.

**C. & F. F. LLI MARTINEZ & C.**


Premiata Fattoria di Vini in MARSALA (Sicilia).

CASA FONDATA NEL 1870

**I veri vini di Marsala**

sono quelli prodotti dalle uve dei vigneti di Marsala

Badare quindi alle noive imitazioni d'altre provenienze.



**Se volete guarire RADICALMENTE**

**la Sifilide, le Malattie Veneree**

e della pelle, gli eritemi uretrali senza conseguenza, chiedete istruzione al Premiato Gabinetto privato del Dottor.

**OSCAR TENCA, Milano, Vicolo S. Zacc., n. 1.**

(Segretezza) - Consulti per lettera-posta pagata. Vinito dalle 11 alle 11 e dalle 14 alle 18.

**CKROOM POLISH**

Usatelo per tutte le Calzature d'ogni colore. Si trova dai migliori Negozi e dalla premiata Compagnia

**SENEGAL - Milano, C. Romana, 40**

in vasi e scatole a L. 0.20, 0.30, 0.60, 1.20, 2.

**COLORANTE** nero diretto Leder per tingere pelli L. 1.50 al Kg.

**LUCIDO SENEGAL** (si usa senza spazzola).

**CREMA BURRA** (il miglior prodotto per Calzature).

**PULGOR CREMA** Moderna a Cmi 60 la dozzina.

**GERA PER PAVIMENTI** (marca svizzera) L. 1.25 al Kg.

**SURROGATO GOMMA LACCA** L. 3.50 il Kg.

**SPERITO DENATURATO** 00.5 L. 0.75 al Kg.

**ACQUA RAGIA** da L. 0.70 - 0.80 - 0.85 - 1.10 - 1.20 al Kg.



La réclame è la vita del commercio

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi